Sicurezza, il governo apre su straordinari e contratti

scritto da Annamaria Laurenzano | Dicembre 10, 2025
selezione articoli_mercoledì 10dic25 24

COMUNICAZIONI | Richiesta modello UNIEMENS – anno 2025

scritto da Massimiliano Braggio | Dicembre 10, 2025
Informiamo che entro il 31 dicembre 2025 dovrà essere inviata, a mezzo indirizzo email sotto riportato, copia del Uniemens INPS riferito al periodo ottobre 2025.

Ricordiamo che la trasmissione del suddetto modello si rende necessaria al fine del corretto calcolo del contributo associativo.

Nel caso di impiego, nell'anno, anche di lavoratori stagionali occorre fornire una dichiarazione riportante il numero di unità occupate ed il periodo interessato.

Se l'Azienda presenta un unico Uniemens per tutte le unità occupate nel "Gruppo" (accentramento contributivo) dovrà fornire il citato documento accompagnato da un'attestazione, a firma del legale rappresentante, in cui sono indicati i dipendenti in forza presso lo stabilimento ubicato nella provincia di Salerno.

Non è richiesta la trasmissione del Uniemens da parte degli Alberghi Associati e da parte delle Case di cura.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il dr. Massimiliano Braggio (tel. 089200819 – m.braggio@confindustria.sa.it)

Area di riferimento

Amministrativa ed Organizzativa

Per informazioni

Massimiliano Braggio
089.200819
m.braggio@confindustria.sa.it

AMBIENTE | Report settimanale ambiente 1-5 dicembre 2025

scritto da Maria Rosaria Zappile | Dicembre 10, 2025

Aggiornamento principali dossier europei – EUDR; Omnibus Ambiente, MPC

Di seguito, segnaliamo alcuni aggiornamenti in merito ai seguenti dossier:

- **EUDR: Aggiornamento Trilogo 4 dicembre 2025**

Lo scorso 4 dicembre la presidenza del Consiglio, i rappresentanti del Parlamento europeo e della Commissione europea, hanno **raggiunto un accordo politico provvisorio sulla revisione mirata del regolamento dell'UE sui prodotti derivanti da deforestazione (EUDR).** L'obiettivo è semplificare l'attuazione delle norme esistenti e posticiparne

l’applicazione per consentire agli operatori, ai commercianti e alle autorità di prepararsi adeguatamente.

A seguito delle preoccupazioni espresse dagli Stati membri e dalle parti interessate in merito alla preparazione delle imprese e delle amministrazioni, nonché alle questioni tecniche relative al nuovo sistema informativo, i **colegislatori hanno sostenuto la semplificazione mirata del processo di due diligence proposta dalla Commissione. I colegislatori hanno inoltre eliminato il “periodo di grazia” inizialmente proposto dalla Commissione per le grandi e medie imprese, optando invece per una chiara proroga della data di applicazione per tutti gli operatori fino al 30 dicembre 2026, con un margine supplementare di sei mesi per i micro e piccoli operatori**.

I mandati di entrambe le istituzioni erano molto simili nel rinviare l’applicazione del regolamento e nell’introdurre ulteriori misure di semplificazione, concentrandosi sulla riduzione degli oneri amministrativi pur preservando gli obiettivi del regolamento.

In base all’accordo, **l’obbligo e la responsabilità di presentare la dichiarazione di *due diligence* richiesta ricadranno esclusivamente sugli operatori che immettono per primi il prodotto sul mercato**. I colegislatori hanno convenuto che solo il primo operatore a valle nella catena di approvvigionamento sarà responsabile della raccolta e della conservazione del numero di riferimento della dichiarazione di due diligence iniziale, anziché trasmetterlo a valle della catena.

È stata inoltre chiarita la **dichiarazione semplificata per i micro e piccoli operatori primari**. Questi operatori presenteranno una sola dichiarazione semplificata e riceveranno un identificativo della dichiarazione, che sarà sufficiente ai fini della tracciabilità.

Inoltre, entrambi i colegislatori hanno sottolineato l'importanza di garantire uno scambio continuo con esperti, parti interessate e tutti gli operatori pertinenti sull'attuazione dell'EUDR. Ciò dovrebbe avvenire nell'ambito del quadro esistente della piattaforma multistakeholder del gruppo di esperti della Commissione sulla protezione e il ripristino delle foreste mondiali. Entrambe le istituzioni hanno inoltre convenuto di richiedere alle autorità competenti di segnalare alla Commissione eventuali interruzioni significative del sistema informatico, al fine di garantire il corretto funzionamento del sistema, ma con la flessibilità necessaria per ridurre al minimo gli oneri amministrativi.

In aggiunta, i colegislatori hanno anche convenuto di escludere alcuni prodotti stampati (come libri, giornali, immagini stampate) dal campo di applicazione del regolamento.

La Commissione europea è stata incaricata da entrambi i colegislatori di effettuare una revisione della **semplificazione e di presentare una relazione entro il 30 aprile 2026**. La relazione dovrebbe valutare l'impatto e gli oneri amministrativi dell'EUDR, in particolare per gli operatori di piccole dimensioni, e indicare le modalità per affrontare le questioni individuate, anche attraverso linee guida e miglioramenti al sistema informativo. La relazione dovrebbe, se del caso, essere accompagnata da una proposta legislativa.

L'accordo provvisorio dovrà ora essere approvato e adottato formalmente da entrambe le istituzioni prima di entrare in vigore, sostituendo l'attuale EUDR.

Maggiori dettagli sono disponibili ai seguenti link:

https://www.consilium.europa.eu/en/press/press-releases/2025/12/04/eu-deforestation-law-council-and-parliament-reach-a-deal-on-targeted-revision/

https://www.europarl.europa.eu/news/en/press-room/20251201IPR3

1711/deforestation-law-deal-with-council-to-postpone-and-simplify-measures

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_25_2939

- **Omnibus Ambiente**

La Commissione europea sta valutando rinvii per due pacchetti legislativi attesi nelle prossime settimane.

Il **primo rinvio**, adesso in agenda per il 10 dicembre, riguarda il **pacchetto di semplificazione Omnibus Ambiente**, inizialmente previsto per essere adottato il 3 dicembre u.s. Secondo quanto si apprende, la Commissione avrebbe posticipato l'adozione per ampliare il campo di applicazione del pacchetto, includendovi anche la legge sul ripristino della natura.

- **Materie Prime Critiche – Presentato il piano RESourceEU**

La Commissione europea ha adottato lo scorso 3 dicembre il **piano d'azione RESourceEU per accelerare e amplificare i propri sforzi volti a garantire l'approvvigionamento dell'UE di materie prime critiche, quali elementi delle terre rare, cobalto o litio**. L'iniziativa fornisce finanziamenti e strumenti che hanno lo scopo di proteggere l'industria dagli shock geopolitici e dai rincari dei prezzi, promuovere progetti sulle materie prime critiche in Europa e oltre e collaborare con Paesi che condividono gli stessi obiettivi per diversificare le catene di approvvigionamento.

All'inizio del 2026 la Commissione istituirà un Centro europeo per le materie prime critiche, che fornirà informazioni di mercato, guiderà e finanzierà progetti strategici utilizzando strumenti su misura con partner privati e pubblici e fungerà da gestore di portafoglio per catene di approvvigionamento diversificate e resilienti, anche attraverso acquisti congiunti e costituendo scorte.

Per proteggere l’industria dalla volatilità geopolitica e dei prezzi, aumentando al contempo la consapevolezza di possibili carenze, la piattaforma sulle materie prime ha lo scopo di facilitare gli sforzi delle imprese per aggregare la domanda, acquistare congiuntamente materie prime strategiche e garantire accordi di acquisto. È in corso un lavoro con gli Stati membri su un approccio coordinato dell’UE allo stoccaggio di materie prime critiche, con un progetto pilota che dovrebbe diventare operativo all’inizio del 2026.

Per proteggere il mercato unico e rafforzare la resilienza della catena di approvvigionamento, il piano d’azione prevede il monitoraggio, il coordinamento in caso di crisi e la difesa contro le interferenze ostili.

Per potenziare la capacità di riciclaggio dell’Europa, all’inizio del 2026 la Commissione introdurrà restrizioni all’esportazione di rottami e rifiuti di magneti permanenti sulla base di una valutazione approfondita, nonché misure mirate sui rottami di alluminio. Se necessario, saranno prese in considerazione azioni simili per i rottami di rame.

Una modifica mirata al CRMA amplia i requisiti di etichettatura dei prodotti e incentiva il riciclaggio dei rifiuti pre-consumo dei magneti permanenti, ovvero i materiali di scarto prodotti durante la fabbricazione, come scarti, ritagli e prodotti difettosi. La percentuale di contenuto riciclato nei magneti permanenti sosterrà il riciclaggio nell’UE.

Entro la metà del 2026, un piano d’azione sosterrà anche i fertilizzanti nazionali e i nutrienti riciclati, nonché le alternative per affrontare la dipendenza dai fertilizzanti prodotti con materie prime critiche.

La Commissione accelererà i progetti rilevanti per l’UE mobilitando strumenti finanziari di riduzione del rischio e eliminando gli ostacoli normativi per accelerare i progetti

strategici che hanno il potenziale di ridurre la dipendenza fino al 50% entro il 2029. L'UE mobiliterà fino a 3 miliardi di euro nei prossimi 12 mesi per sostenere progetti concreti in grado di fornire approvvigionamenti alternativi a breve termine

L'UE approfondirà la cooperazione con partner che condividono gli stessi principi per diversificare l'approvvigionamento e accelerare la cooperazione industriale, basandosi sui 15 partenariati strategici esistenti firmati con Paesi ricchi di risorse, di cui il più recente è quello con il Sudafrica. La Commissione avvierà inoltre negoziati con il Brasile. L'UE sta inoltre lavorando a quadri di investimento dedicati per catene del valore integrate di materie prime critiche con l'Ucraina, i Balcani occidentali e i paesi vicini meridionali. La Commissione proseguirà inoltre i progetti di investimento nell'ambito del Global Gateway con i mercati emergenti e le economie in via di sviluppo. A livello interno, l'UE sostiene l'alleanza per la produzione di minerali critici del G7 guidata dal Canada e la tabella di marcia del G7 per mercati basati su norme e promuoverà una forte diversificazione attraverso il quadro del G20 sui minerali critici.

Maggiori informazioni e dettagli sono disponibili ai seguenti link:

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_25_2891

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_2886

—

DdL Delegazione europea – Approvazione I lettura

Segnaliamo che l'Aula della Camera ha approvato in prima lettura il DdL Delegazione europea con 122 voti favorevoli, 7 contrari e 63 astenuti.

Il testo passa ora al Senato per la seconda lettura.

Sarà nostra cura tenervi aggiornati.

DDL Semplificazioni attività economiche – Testo in GU

Trasmettiamo in allegato il testo del DdL sulle semplificazioni attività economiche, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (GU Serie Generale n.281 del 03-12-2025).

ANGA – Pubblicazione delibera RT e calendario verifiche 2026

Il 4 dicembre u.s. il Comitato Nazionale dell'Albo Gestori Ambientali ha pubblicato la **delibera n.6 del 26 novembre 2025**, con la quale **unifica e rivede la disciplina del Responsabile tecnico (RT)**. La delibera prevede che il legale rappresentante che abbia ricoperto questo ruolo per tre anni consecutivi nello specifico settore di attività oggetto di iscrizione all'Albo possa assumere il ruolo di Responsabile Tecnico senza dover sostenere la verifica di idoneità. La delibera estende al legale rappresentante dispensato dalle verifiche di idoneità il requisito del diploma di scuola media superiore di secondo grado.

La delibera entra in vigore il **2 gennaio 2026**.

Inoltre, sul sito dell'Albo è stato pubblicato anche il calendario delle verifiche RT per l'anno 2026. I nuovi quiz per le prove d'esame verranno pubblicati a valle dell'ultima sessione del 2025, prevista per l'11 dicembre.

Segnaliamo infine che, prossimamente. sul sito dell'Albo verrà pubblicata una breve video guida relativa alle innovazioni introdotte.

Arabia Saudita – Nuovo round di gare per licenze di esplorazione mineraria

Segnaliamo l'articolo pubblicato su Arab News relativo al lancio in Arabia Saudita delle **nuove gare per licenze minerarie**.

L'Arabia Saudita ha avviato un nuovo round di gare per licenze di esplorazione mineraria su un'area complessiva di 13.000 km², distribuita in cinque regioni del Paese. Le concessioni riguardano metalli strategici come oro, argento, rame, zinco e nichel, fondamentali per transizione energetica e tecnologie avanzate. Il processo di assegnazione è stato progettato per essere automatizzato, trasparente e competitivo.

L'iniziativa rientra nella strategia Vision 2030, con cui Riyadh mira a diversificare l'economia oltre il petrolio

Le domande di pre-qualificazione devono essere presentate entro metà dicembre 2025, mentre l'asta finale si terrà nel primo trimestre 2026.

—

REMINDER – ISPRA: Webinar 11 dicembre 2025, Nuova classificazione armonizzata del Piombo

Ricordiamo che l'11 dicembre 2025 si terrà, in modalità webinar, il quarto degli eventi organizzati dagli esperti *senior* della Sezione *Analisi Integrata dei Rischi Industriali* del Servizio VAL RTEC, coordinati dal Responsabile della Sezione, Ing. Romualdo Marrazzo, e previsti nell'ambito dell'accordo vigente tra il MASE e l'ISPRA in materia di **prevenzione dei rischi di incidente rilevante (SEVESO).**

Il seminario, che rientra nel percorso di formazione e aggiornamento continuo degli Ispettori Seveso e Ambientali ISPRA, è rivolto anche alle strutture del SNPA, del CNVVF e dell'INAIL impegnate nelle attività di valutazione e

controllo, ai funzionari e ai dirigenti dei Ministeri e degli Enti coinvolti nelle attività nazionali e ai rappresentanti delle Associazioni di categoria dei Gestori di stabilimenti SEVESO.

Dopo i saluti istituzionali del Direttore del Dipartimento VAL, Ing. Valeria Frittelloni, e l'introduzione al webinar del Responsabile del Servizio VAL RTEC, Ing. Fabio Ferranti, il quarto dei moduli formativi previsti, moderato dalla Dirigente della Divisione VA del MASE, Ing. Luciana Distaso, avrà come *focus* la **nuova classificazione armonizzata del piombo dettata dal REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2024/197 DELLA COMMISSIONE del 19 ottobre 2023** (che modifica il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e che è entrato in vigore da settembre 2025).

A seguito di tale regolamento, associazioni di Confindustria, che rappresentano le imprese produttrici di metalli non ferrosi a livello nazionale, hanno chiesto chiarimenti sulle possibili ricadute che la nuova classificazione del Pb massivo possa avere sulla classificazione di prodotti e manufatti in metallo/lega contenente Pb. Il regolamento aggiorna la tabella 3, allegato VI, parte 3 del CLP, caratterizzando anche il Pb massivo, oltre al polverulento, come pericoloso per l'ambiente acquatico con tossicità cronica 1 (H410), ovvero sostanza pericolosa sensu Seveso; ciò implica il possibile assoggettamento delle imprese in questione alla Direttiva Seveso.

Sulla problematica è stato discusso ed approvato il quesito n. 26/2024, oggetto anche di attività di specifico GdL, nell'ambito delle attività di Coordinamento Seveso ex art. 11 del D.lgs. 105/15.

Al seguente link è disponibile il programma dell'evento.

È possibile iscriversi al webinar mediate il link: https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeMtZ-q8z1SAazURqSflc

ZGCR4s2E8eqFPe5Xp_KB_3SHMwaA/viewform

DdL Attività economiche – testo GU leg.19.pdl.camera.2574_A.19PDL0168700

Area Servizi alle Imprese (Mariarosaria Zappile,089.200842(**m.zappile@confindustria.sa.it**)

ENERGIA | Analisi mercati energetici novembre 2025

scritto da Marcella Villano | Dicembre 10, 2025
Nel mese di novembre 2025, i mercati energetici europei hanno mantenuto una dinamica complessivamente stabile. **Il gas ha registrato nuovi cali di prezzo** grazie all'ampia disponibilità di GNL e a stoccaggi ancora elevati, mentre **l'elettricità ha mostrato rialzi legati alla stagionalità e alla minore produzione rinnovabile**. Il contesto geopolitico resta incerto, con la guerra in Ucraina ancora in corso e il recente accordo europeo per il phase-out del gas russo entro il 2027.

In Italia, il PUN di novembre si attesta a 117 €/MWh, +5% su ottobre ma ancora inferiore ai livelli del 2024. Anche nel 2025 il prezzo medio italiano resta più alto rispetto agli altri principali mercati europei (Germania 90 €/MWh; Francia 62 €/MWh; Spagna 66 €/MWh).

Sul gas, il PSV scende a 32–33 €/MWh, mentre il TTF si colloca a 30–31 €/MWh, con uno spread stabile tra 1,5 e 2 €/MWh. Gli stoccaggi europei restano al 75% e quelli italiani all'86%.

Nei mercati ambientali, le quotazioni CO_2 EUA si mantengono elevate, tra 78 e 84 €/tonnellata. Il TEE rimane stabile intorno a 248 €/tep, mentre i GO, ancora depressi (circa 0,20

€/MWh), mostrano un lieve rimbalzo rispetto ai minimi dei mesi precedenti.

allegato Nota di aggiornamento Mercati Energetici – novembre 2025

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it)

TRASPORTI | Aggiornamenti su Direttiva pesi e dimensioni veicoli stradali, misure trasporti e logistica dei DL Semplificazioni e DDL Concorrenza, valore noli container.

scritto da Marcella Villano | Dicembre 10, 2025

Pubblichiamo di seguito il resoconto periodico della rete Logistica, Trasporti e Infrastrutture di Confindustria sui principali dossier di interesse per le imprese.

DIRETTIVA PESI E DIMENSIONI – ORIENTAMENTO GENERALE DEL CONSIGLIO

Vi informiamo che, lo scorso 4 dicembre, il Consiglio ha approvato il proprio Orientamento Generale sulla proposta di revisione della **direttiva relativa ai pesi e alle dimensioni massimi dei veicoli stradali**, che vi trasmettiamo in allegato.

L’accordo politico raggiunto conferma gli elementi già emersi nelle fasi preparatorie e presenta alcuni **profili di particolare rilevanza per il settore del trasporto merci,** con impatti attesi sia sulle operazioni transfrontaliere sia sullo sviluppo dei veicoli a zero emissioni e sull’impiego dei Sistemi Modulare Europei (EMS).

Di seguito una sintesi tecnica dei principali contenuti dell’accordo:

- **Operazioni transfrontaliere e veicoli più pesanti** – Gli Stati membri potranno autorizzare pesi più elevati per i trasporti nazionali e transfrontalieri, a condizione che non si creino distorsioni della concorrenza internazionale, in particolare quando vengono utilizzati veicoli specializzati o Sistemi Modulare Europei (EMS), per i quali il testo chiede una definizione più chiara.
- **Veicoli a zero emissioni (ZEV) e trasporto intermodale** – In caso di autorizzazioni nazionali a pesi maggiorati, gli Stati membri dovranno consentirli anche per i trasporti transfrontalieri effettuati da ZEV o da veicoli impegnati in operazioni di trasporto intermodale. È confermato un “bonus peso” specifico per i veicoli a zero emissioni, differenziato tra mezzi a 5 e 6 assi.
- **Limitazioni nazionali per sicurezza e infrastrutture** – Resta salva la possibilità per gli Stati membri di imporre limitazioni locali alla circolazione di veicoli più pesanti o più lunghi per ragioni legate alla sicurezza stradale o alla capacità delle infrastrutture, analogamente a quanto previsto dalla direttiva vigente.
- **Controlli e sistemi di pesatura** – L’Orientamento Generale chiarisce che sarà possibile utilizzare sistemi automatici di pesatura sulle infrastrutture della rete TEN-T e dispositivi di pesatura a bordo (OBMM). Per avvalersi dei pesi maggiorati, i veicoli a zero emissioni dovranno trasmettere i dati relativi alla

massa tramite tali sistemi, anche attraverso tachigrafi intelligenti. L'obbligo decorrerà dal 1° dicembre 2029 per i soli veicoli di nuova immatricolazione già predisposti con OBMM.

- **EMS, sportello unico digitale e revisione dell'allegato tecnico** – Gli Stati membri dovranno consentire la circolazione internazionale degli EMS qualora già autorizzati a livello nazionale. È inoltre esteso a sette anni il periodo di sperimentazione degli EMS, senza più la necessità di sistemi di monitoraggio dedicati. Ogni Stato membro istituisce uno sportello unico digitale per la gestione dei permessi speciali e delle informazioni relative a pesi, dimensioni ed EMS. L'allegato tecnico viene aggiornato distinguendo tra ZEV a 5 e 6 assi con diverse franchigie di peso, e confermando pesi aggiuntivi per i veicoli impegnati in trasporti intermodali.

A seguito dell'approvazione dell'Orientamento Generale, la Presidenza del Consiglio è ora autorizzata ad avviare i negoziati con il Parlamento europeo per la definizione dell'accordo finale. Il primo trilogo è programmato per la prossima settimana.

La documentazione di riferimento è disponibile in allegato.

DDL SEMPLIFICAZIONI: PUBBLICAZIONE IN GAZZETTA UFFICIALE

Lo scorso 3 dicembre è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 281 il testo del DdL sulle semplificazioni per le attività economiche, dopo aver ottenuto in Aula l'approvazione definitiva con 124 voti favorevoli, 6 astenuti e 73 contrari.

Confindustria ha seguito con particolare attenzione l'evoluzione del provvedimento sin dalle prime fasi. **In ambito trasporti e logistica, il testo interviene su questioni rilevanti, tra cui le misure di semplificazione per l'interscambio dei pallet (art. 2), la razionalizzazione della**

disciplina dei servizi di trasporto pubblico di linea non soggetti a obblighi di servizio e non programmati (art. 13) e diverse disposizioni riguardanti la navigazione (artt. 14-19):

- Semplificazione dell'interscambio dei pallet (art. 2) – Riforma complessiva del sistema nazionale, con definizione puntuale delle tipologie di pallet interscambiabili, introduzione del buono pallet in sostituzione dei voucher, obblighi di restituzione più chiari e ruolo rafforzato dei Sistemi-pallet nelle attività di monitoraggio.
- Servizi di trasporto pubblico non soggetti a obblighi di servizio (art. 13) – Ricondotti a un regime di libera iniziativa privata, con maggiore flessibilità per le imprese e rilascio del titolo abilitativo subordinato alla verifica dell'iscrizione al Registro elettronico nazionale e dei requisiti di sicurezza di fermate e percorsi.
- Misure in materia di navigazione (artt. 14–19) – Aggiornamento della disciplina della navigazione marittima e interna, con interventi su funzioni del comandante del porto, procedure di imbarco/sbarco, arruolamento del personale, servizio sanitario di bordo e introduzione della figura del consulente chimico di porto.

La documentazione di riferimento è disponibile in allegato.

DDL CONCORRENZA – APPROVAZIONE IN SECONDA LETTURA

Lo scorso 4 dicembre, la Commissione Attività produttive ha concluso l'esame del DDL Concorrenza in seconda lettura, confermando integralmente il testo approvato dal Senato, che a sua volta non aveva introdotto modifiche rispetto alla versione licenziata dal Consiglio dei ministri.

In materia di **infrastrutture, logistica e trasporti**, il disegno di legge introduce una serie di misure finalizzate a

rafforzare la concorrenzialità dei servizi e la trasparenza negli affidamenti, con interventi che riguardano in particolare la mobilità elettrica, il trasporto pubblico regionale e locale e il settore aeroportuale. In sintesi:

- **Sviluppo delle infrastrutture di ricarica elettrica** – L'articolo 1 modifica l'art. 57, comma 8, del DL 76/2020, prevedendo che le procedure autorizzative comunali siano strutturate in modo da favorire la pluralità degli operatori, attribuendo priorità – in caso di richieste comparabili – ai soggetti che detengono meno del 40% delle infrastrutture di ricarica presenti o autorizzate sul territorio, al fine di prevenire concentrazioni e garantire condizioni competitive equilibrate.
- **Trasporto pubblico regionale e locale** – trasparenza e programmazione – Il testo rafforza gli obblighi di trasparenza negli affidamenti dei servizi ferroviari e su gomma, richiamando la disciplina del d.lgs. 201/2022 in materia di valutazione delle performance, qualità del servizio e pubblicità dei processi decisionali. Le Regioni dovranno trasmettere annualmente all'Osservatorio nazionale i calendari delle procedure ad evidenza pubblica relative ai contratti in scadenza, con pubblicazione da parte del MIT e un primo elenco esteso sino al 2033; l'Autorità di regolazione dei trasporti adotterà entro il 2026 nuove linee guida in linea con il regolamento (CE) 1370/2007.
- **Coordinamento con la disciplina vigente e contratti in corso** – Il DDL introduce una disposizione volta a coordinare le nuove misure con il quadro normativo già vigente in materia di TPL, per evitare effetti indesiderati, inclusi nuovi obblighi o sanzioni, sui contratti attualmente in essere.
- **Gare e in house providing** – È prevista l'estensione dal 10% al 20% della quota di servizi da affidare obbligatoriamente mediante gara in caso di ricorso

all’in house.

- **Aeroporti minori – semplificazione amministrativa** – Il DDL innalza da 1 a **5 milioni di passeggeri annui la soglia entro la quale gli scali possono beneficiare della disciplina semplificata prevista dall’art. 76, comma 6, del DL 1/2012, ampliando così la platea degli aeroporti che possono accedere a procedure gestionali meno onerose.**

Il provvedimento è atteso in Aula a partire dal 9 dicembre.

La documentazione di riferimento è disponibile in allegato.

AUTOMOTIVE – IMMATRICOLAZIONI NOVEMBRE 2025

Lunedì 1° dicembre, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunica che, nel mese di novembre 2025, sono state immatricolate 124.222 autovetture, a fronte delle 124.267 registrate nello stesso mese dell’anno precedente, facendo registrare un lieve calo dello 0,04%.

I trasferimenti di proprietà sono stati 475.875 rispetto ai 470.757 di novembre 2024 (+1,09%). Il volume complessivo delle vendite mensili, pari a 600.097 unità, risulta composto per il 20,70% da vetture nuove e per il 79,30% da vetture usate.

Le immatricolazioni riflettono le risultanze dell’Archivio Nazionale dei Veicoli aggiornate al 30 novembre 2025, mentre i dati relativi ai trasferimenti di proprietà si basano sulle certificazioni rilasciate dagli Uffici della Motorizzazione nel mese di riferimento.

La documentazione dettagliata è disponibile al seguente link:http://www.mit.gov.it/temi/patenti-mezzi-abilitazioni/mezzi-stradali/documentazione e in allegato.

TRASPORTO INTERNAZIONALE DI MERCI – ACCORDO TRA ITALIA E MONGOLIA

Lo scorso 3 dicembre, il viceministro alle Infrastrutture e ai

Trasporti Edoardo Rixi ha partecipato alla firma dell'Accordo bilaterale tra Italia e Mongolia sul trasporto internazionale di merci su strada. L'intesa definisce un quadro normativo comune volto a semplificare i transiti commerciali, rendere più efficienti le procedure autorizzative e rafforzare la competitività del sistema logistico italiano nei collegamenti tra Europa e Asia. Nel comunicare la firma, il MIT ha ribadito l'impegno dell'Italia ad agire nel pieno rispetto del diritto internazionale e degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, in un'ottica di cooperazione che mira a promuovere scambi più sicuri ed efficaci lungo le rotte tra i due continenti.

VALORE DEI NOLI CONTAINER: AGGIORNAMENTO

L'ultimo indice composito Drewry Word Container Index mostra un incremento del 7% per container da 40 piedi rispetto all'ultima rilevazione del 27 novembre, assestandosi a 1927 dollari.

Relativamente alle tariffe solitamente monitorate, al 4 dicembre, si osserva quanto riportato nel grafico in allegato.

Tutti gli allegati citati sono disponibili al seguente link, che ha una validità di tre giorni.

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@assindustria.sa.it)

SCARICA LA SELEZIONE COMPLETA DEGLI ARTICOLI

scritto da datiweb | Dicembre 10, 2025

https://www.confindustria.sa.it/wp-content/uploads/2025/12/selezione-articoli-9-dic.-2025.pdf

---

ENERGIA | Energy Release 2.0: nuove FAQ pubblicate dal GSE

scritto da Marcella Villano | Dicembre 10, 2025

Il GSE ha pubblicato, in data 4 dicembre, le nuove FAQ relative al meccanismo Energy Release 2.0, contenenti chiarimenti aggiornati sulle regole operative, sui contratti e sulle principali procedure amministrative.

Ricordiamo, inoltre, che è stato posticipato al 15 dicembre 2025 il termine entro cui i soggetti aggregati possono presentare, tramite il Portale E-Release, l'istanza di recesso dall'aggregazione.

L'istanza deve essere sottoscritta congiuntamente da soggetto aggregato e aggregatore. Quest'ultimo deve inoltre trasmettere, entro il 14 dicembre 2025, una autorizzazione al recesso via PEC all'indirizzo: energyrelease2.0@pec.gse.it

Infine, evidenziamo le principali scadenze operative:

· Sottoscrizione del contratto: dal 17 dicembre 2025 al 31 gennaio 2026

· Rinuncia alla stipula del contratto: dal 17 al 23 dicembre 2025, tramite le specifiche funzionalità presenti nel portale

La Campania “capitale” della corruzione

scritto da datiweb | Dicembre 10, 2025
selezione articoli 9 dic. 2025 1

L’aeroporto di Salerno ancora in fase di start up, sarà così fino al 2030

scritto da datiweb | Dicembre 10, 2025
selezione articoli 9 dic. 2025 3

Imprese, affitti e fisco: le novità della manovra alla stretta finale

scritto da datiweb | Dicembre 10, 2025
selezione articoli 9 dic. 2025 7